



Rapporto sull'attività sismica in Sicilia orientale

Settimana 11-17 Settembre 2006

(tutti i tempi sono GMT; ora locale = GMT+2)

Salvatore Alparone

L'attività sismica rilevata in Sicilia orientale, nel corso della settimana è stata molto modesta, sia per l'esiguo numero delle scosse registrate, che per il rilascio energetico ad esse associato.

Nell'area dell'Etna, ove sono stati registrati in totale 17 terremoti, con $1.0 \leq M_d \leq 2.7$ (di questi solamente 4 hanno raggiunto o superato una magnitudo pari a 1.5), l'evento più energetico ($M_d=2.7$) si è verificato alle ore 01:04 di giorno 16 settembre. Esso rappresenta la scossa principale e temporalmente la prima di una sequenza di almeno 5 terremoti verificatisi nell'arco di circa 4 ore, con area sorgente ubicata in prossimità dell'abitato di Acireale e profondità ipocentrali nell'intervallo 2-5 km. Tra gli altri eventi registrati nel corso della settimana, a conferma del fatto che la sismicità da fatturazione ha mostrato un basso rilascio energetico, il terremoto più rilevante ha fatto registrare una magnitudo pari a 1.5. Quest'evento, registrato alle 16:59 di giorno 14 settembre, è stato localizzato nel versante meridionale del vulcano, poco a nord-ovest di M. Grosso, alla profondità ipocentrale di circa 13 km.

Per quanto riguarda la sismicità più strettamente associata alla dinamica delle sorgenti magmatiche, l'ampiezza media del tremore vulcanico ha permesso di seguire l'evoluzione delle attività eruttive sommitali, compresa l'eruzione di trabocco dal Cratere di Sud-Est che ha avuto inizio il 4 settembre 2006. L'ampiezza media del tremore vulcanico nei primi giorni della settimana ha mantenuto il trend in crescita impostosi dalla fine dell'agosto 2006, raggiungendo i valori massimi intorno alle ore 9 circa di giorno 12 settembre. I valori massimi del tremore risultavano circa doppi se confrontati con quelli registrati durante l'eruzione del luglio 2006. Sebbene dalla mezza giornata del 12 settembre siano state registrate chiare oscillazioni dell'ampiezza del tremore, il valore medio di tale parametro è rimasto pressoché costante fino alle ore 11 circa di giorno 14 settembre, momento in cui si è assistito ad una marcata diminuzione dell'energia del tremore. A causa di ciò, in poco più di un giorno l'ampiezza media del tremore si è riportata su valori confrontabili a quelli che hanno preceduto l'incremento iniziato nella fine dell'agosto 2006.

Per una completa descrizione della sismicità che ha interessato l'area della Sicilia orientale – Calabria meridionale, si segnala: *i*) un terremoto ($M_d=1.6$) verificatosi alle 04:21 di giorno 12



settembre, localizzato circa 6 km ad ovest-nord-ovest di Novara di Sicilia (ME), alla profondità ipocentrale di circa 5 km; *ii*) un terremoto (ML=2.3) registrato alle ore 01:15 di giorno 14 settembre, localizzato nel Mar Tirreno, circa 20 km a nord-ovest dell'isola di Alicudi, alla profondità di circa 11 km; *iii*) un terremoto (ML=1.7) verificatosi alle 02:07 di giorno 14 settembre, localizzato circa 2 km ad ovest di Castoreale (ME), alla profondità di circa 13 km.